



VERBALE CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE DEL 17 SETTEMBRE 2016

Presenti: lincio, fiorini, d'souza, gasperi, bettoni, maggiore, molteni, regalia, viganò m., lancasteri, baldini, farini, dragan, monfredini, zavattarelli, presutto, pototschnig, viganò g., spano, cavalleri, lecchi presente al pomeriggio; giustificati tutti gli altri

Padre Fausto introduce i lavori di questo consiglio, che si svolge a Concesa, in un giorno molto importante per la comunità carmelitana; oggi infatti è la festa liturgica del Primo Legislatore del Carmelo: San Alberto di Gerusalemme, Patriarca, che diede l'approvazione allo stile di vita (poi *Regola*) degli eremiti del Monte Carmelo. La vita carmelitana nasce non dal carisma di una persona particolare, ma dalla ricerca del volto di Dio condotta da un gruppo 'anonimo' di uomini che si ritirarono a vita eremitica ispirandosi ai grandi cercatori di Dio che la Bibbia ci consegna: Elia e Maria. Questo rilievo, ripreso da p. Fausto fin dall'omelia della messa mattutina, nel nostro oggi ci aiuta a porre in rilievo la necessità di trovare nella nostra azione pastorale un fondamento comune, una determinazione comune che nasce dal gruppo nel suo agire e essere, più che da un carisma particolare di cui qualcuno può essere portatore. Il modo quindi dell'azione pastorale deve mostrare con evidenza un cammino di comunanza e testimonianza, che si sta insieme per il Signore. Questo forse il tratto caratteristico proprio della nostra comunità parrocchiale, retta da un Ordine religioso.

Dopo questa premessa il consiglio è suddiviso in 4 gruppi di lavoro, che, proseguendo quanto fatto nell'ultimo consiglio pastorale e discutendo durante la mattinata dei temi assegnatigli, indica le possibili domande da rivolgere all'Arcivescovo durante la sua visita pastorale. Il lavoro svolto per tutta la mattinata porta a formulare le seguenti domande:

Come intercettare le famiglie nella loro quotidianità, nella vita di tutti i giorni perché la parrocchia torni ad essere un luogo riconosciuto come capace di accompagnare la vita?

Come accendere e far brillare tiepidezze e ceneri nascoste nell'esperienza di fede di tanti nostri contemporanei, come porsi in ascolto, nel rispetto di ogni uomo e valorizzando in modo speciale tutte le generazioni, soprattutto gli anziani, che fanno vivere nel territorio della parrocchia?

Che taglio dare alla proposta per gli adolescenti, come invogliarli a proseguire, come interessarli ed attrarli?

Come impostare il precedente cammino dei sacramenti per favorire un radicamento dei ragazzi, che li aiuti a scegliere di restare dopo la cresima? Come coinvolgere i genitori durante il cammino per favorire questo radicamento?

Come coniugare per gli adolescenti le proposte di esperienza e la riflessione su tratti della vita concreta, con un cammino di catechesi che resti profondo e spirituale?

Come la Fede possa essere rimessa al centro del messaggio cristiano nei mutati contesti sociali e culturali che sembrano richiedere un approccio non più meramente culturale, ma più diretto e proattivo, rivolto a quella parte della comunità ecclesiale che non frequenta abitualmente le funzioni religiose e la parrocchia in generale?

Con quale discernimento pastorale farsi carico ed accogliere, alla luce dei mutati contesti sociali e culturali, le persone separate, divorziate, divorziate e risposate, conviventi di fatto, quelle persone, cioè che, loro malgrado, sono e si sentono fuori dalla comunità ecclesiale?

La Parrocchia è spesso ente di assistenza. Come può una Parrocchia diventare promotrice di lavoro? Ci sono esperienze in questo senso?

Dopo pranzo, il consiglio prosegue seguendo una bozza di ordine del giorno che prevede:

a) *L'approvazione del verbale del 16 giugno scorso*

Il consiglio approva all'unanimità

b) Dettagli sulla visita del Cardinale Scola

La visita (incontro del card. Scola con i parrocchiani) si svolgerà nella parrocchia di S. Maria di Lourdes il 15 novembre 2016, in seguito i decani presiederanno i consigli pastorali parrocchiali e si arriverà alla definizione di un gesto pastorale che la comunità si sentirà di assumere come impegno e frutto della visita. Ci sarà poi una celebrazione in parrocchia in cui il Vicario Episcopale consegnerà ufficialmente alla parrocchia il gesto pastorale identificato.

c) Tavoli di pensiero

Si organizza il lavoro del Consiglio Pastorale attorno ad alcuni 'tavoli di pensiero' coordinati da alcuni membri del CPP che hanno la responsabilità della loro conduzione e, soprattutto, di coinvolgere via via altri parrocchiani che sanno sensibili alle varie tematiche trattate, così da allargare il giro di quanti si sentono coinvolti nella vita della comunità e raccogliere più idee e spunti per l'azione pastorale. Ai tavoli di pensiero non siederanno i religiosi presenti in CPP, il lavoro dei tavoli sarà poi portato all'attenzione del CPP per le valutazioni e le deliberazioni del caso. P. Fausto fornisce un organigramma per questi 'tavoli di pensiero' (aree tematiche, finalità, persone coinvolte) che viene accolto:

- ***Carità e Missione:*** *si interessa delle attività di assistenza ai poveri e di sensibilizzazione missionaria della vita cristiana della parrocchia. Attualmente le realtà che operano a questo livello sono: Centro d'Ascolto parrocchiale, Opera 'Messa della carità' (la Mensa dei poveri), Gruppo Missionario Corpus Domini onlus.*
Per la mensa dei poveri, che è opera della comunità, attualmente stiamo pensando di riprendere in mano in modo più attento la gestione (dopo la malattia e il trasferimento di p. Giulio, dal luglio scorso a Legnano) ci pare urgente riprendere in mano la gestione della mensa e legarla in modo più stretto alla vita della parrocchia (ad oggi è un po' un corpo a se stante), integrandosi con lo status quo attuale per permetterne uno sviluppo armonico.
Membri del tavolo di pensiero: Marina Baldini, Daniela Zavattarelli, Eliana Maggiore, Annalisa Molteni

- ***Giovani coppie, giovani spose, post-battesimo:*** *si interessa del cammino di preparazione al matrimonio e dei percorsi da avviare per il post-matrimonio. Attualmente le realtà che operano in questo ambito sono: corso dei fidanzati in preparazione al matrimonio, gruppo 'famiglia in cammino', non abbiamo attivato nulla per il post-battesimo se non un invito a una Messa per la giornata per la Vita di ogni anno.*
L'esperienza di 'famiglia in cammino' alla fine di quest'anno pastorale abbiamo pensato debba essere un po' rivista, chi vi ha partecipato in questi anni si è dato disponibile a pensare incontri aperti alla parrocchia (tipo centro culturale) e dare una mano per sostenere iniziative a favore di questo segmento della pastorale (rinfreschi, animazioni in oratorio), bisogna però ripensare una proposta per le giovani coppie.
Membri del tavolo: Alessandro Dragan, Giulio Viganò, Alessandra Verzura

- **Catechismo iniziazione e famiglie dei bambini, animazione S. Messe:** si interessa delle attività che riguardano la formazione catechetica iniziale, abbastanza seguita anche dalle famiglie nelle proposte che vengono loro fatte durante l'anno. Attualmente le realtà che operano a questo livello sono: il percorso di catechesi dell'iniziazione (ca 50 bambini nuovi ogni anno si iscrivono al catechismo), il 'gruppo Nazareth' che si preoccupa di intrattenere e animare i bambini più piccoli durante la Messa parrocchiale delle 10.30, la Corale parrocchiale che anima la s. Messa delle 11.45 e le principali solennità dell'anno liturgico, il coro della Messa della domenica sera alla 18, per l'animazione delle Messe (lettori, canto, musica...) attualmente non c'è però un coordinamento generale e organico delle cose, che a volte crea qualche pasticcio.
L'impianto generale della proposta catechistica mi pare buono, ma rimane sempre la necessità di lavorare perché questa esperienza di contatto con la parrocchia non si arresti agli anni del catechismo dei bambini.
Membri del tavolo di pensiero: Margherita Lancasteri, Anna Spano, Paolo Bettoni

- **Preadolescenti, adolescenti, giovani:** si interessa di attività che riguardano questa fascia di età, al momento quella decisamente più scoperta e povera di iniziative. Attualmente le realtà che operano in questi ambiti sono: un percorso di catechesi post-cresima (sempre proposto ma che ha scarsissimo ritorno da parte dei ragazzi e delle famiglie), doposcuola fatto in collaborazione con la scuola Media Moscati che interessa una ventina di ragazzini segnalati dalla scuola e seguiti per i compiti durante l'anno.
Membri del tavolo di pensiero: Marcella Monfredini, Stefano Lecchi, Cristina Pototschnig

- **Pastorale degli adulti:** si interessa di pensare percorsi e iniziative a favore degli adulti della parrocchia, da momenti di preghiera, formativi, ricreativi, culturali, etc. etc. Attualmente le iniziative in questo senso sono: percorso di formazione all'ebraismo coordinato dalle suore di Sion, Hermosura percorsi tra arte e fede con visite guidate a luoghi storico-artistici della città, percorsi di formazione spirituale che ho tenuto io in questi anni (lectio del venerdì mattina, incontri di avvento e quaresima il sabato pomeriggio), la adorazione del giovedì sera, il servizio dei ministri straordinari che portano la comunione agli ammalati e animano un pomeriggio di preghiera presso gli Anni Azzurri.
Membri del tavolo: Assunta Presutto, Rossana Cavalleri, Claudia Farini

- **Informazione e comunicazione:** si interessa di offrire informazioni sulle attività della parrocchia e di far passare le informazioni tra i vari gruppi operando in parrocchia.
Attualmente lo strumento che abbiamo a disposizione per questo lavoro è sostanzialmente il sito della parrocchia e la cartellonistica che si appronta in occasione delle varie iniziative, quasi tutto fatto da me direttamente (sia sito che cartelloni).
Membri del tavolo: Lino Regalia e Marco Viganò

d) Modalità di presentazione del bilancio ai parrocchiani

Il bilancio della parrocchia evidenzia anche per il 2015 una perdita di esercizio rilevante che viene coperta dal patrimonio di cui la parrocchia ancora dispone, importante ma anche a rischio di erosione se ogni anno il bilancio risulta in perdita. La discussione verte su come e quanto far conoscere, e con quali strumenti, questa situazione ai parrocchiani, per dovere di trasparenza e anche per sollecitare un aiuto economico alle finanze della parrocchia. Si decide a riguardo di far conoscere in modo

completo ed esaustivo, anche con note esplicative, la situazione economica della parrocchia in trasparenza.

e) Incontri formativi

P. Fausto illustra le attività formative che intende avviare per quest'anno pastorale: *lectio* mensile (ripetuta su due giorni: venerdì mattina e domenica sera), percorso per giovani coppie, le visite guidate ai luoghi della fede in città avviate l'anno scorso per la fascia adulta/anziana della parrocchia.

d) varie ed eventuali

P. Fausto propone di organizzare per il 3 dicembre 2016 l'allestimento di un musical su M. Teresa di Calcutta, per onorare la memoria di questa santa e per prepararsi al Natale seguendo la sua proposta spirituale. Maggiori informazioni verranno date in seguito. Il Consiglio approva a patto che si trovino degli sponsor che possano coprire le spese dell'allestimento stimate in ca 3000€.

P. Fausto legge una lettera dell'Associazione di volontariato Vo.Ci. onlus con sede in via P. Calvi 3/A a Milano, ma fondata da Fabio Bucci, nostro parrocchiano, che chiede la possibilità di usare un locale sottoscala in oratorio come deposito per i vestiti che l'associazione si premura di distribuire ai senzatetto nei giri notturni che compie due volte la settimana. Il consiglio approva la destinazione ad uso gratuita del locale a favore dell'Associazione Vo.Ci onlus, chiedendo la stipula di un contratto di comodato d'uso gratuito annuale e controfirmato da entrambe le parti.

Il consiglio, sentita la relazione e la conseguente richiesta di Padre Fausto, esprime il parere di togliere dal calendario delle S. Messe della basilica la messa feriale delle ore 9.00. Nelle bacheche parrocchiali e sul sito della parrocchia verrà data notizia di questa scelta e si indicheranno gli orari delle chiese del vicinato

Per domenica 2 ottobre 2016, domenica di avvio delle attività pastorali, il Consiglio decide di offrire dopo la Messa delle 10.30 un rinfresco ai parrocchiani nel chiostro del convento, come segno di benvenuto e di buon avvio dell'anno pastorale.

Il consiglio termina alle 17,30

Lino Regali, segr.